

Allegato n. 6 det.DPC029/31/17

REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO, POLITICHE
AMBIENTALI
Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

per l'elaborazione della Carta per la localizzazione dei
pericoli da valanghe. Art. 2 LR 47/1992

CUP **_NON RICHIESTO_** CIG **714481148E**

Gara europea a procedura aperta ai sensi del D.lgs n.50/2016 per l'elaborazione della Carta per la localizzazione dei pericoli da valanghe. Art. 2 LR 47/1992 alla scala nominale 1:25.000 contenente la localizzazione delle aree che presentano pericoli potenziali di caduta di valanghe.

INDICE

Premesse

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Art. 2 – Descrizione del servizio e condizioni di espletamento delle attività

Art. 3 - Importo a base d'asta

Art. 4 - Criterio di aggiudicazione

Art. 5 – Obblighi a carico dell'appaltatore

Art. 6 – Obblighi a carico della Stazione Appaltante

Art. 7 – Norme che regolano il contratto e criteri interpretativi

Art. 8 – Documenti che fanno parte del contratto

Art. 9 – Durata del contratto

Art. 10 - Modalità di espletamento delle attività

Art. 11 - Allestimento prodotti cartografici

Art. 12 - Team di lavoro

Art. 13 - Composizione ed organizzazione del Team di Lavoro

Art. 14 - Contenuti dell'Offerta economica

Art. 15 - Requisiti di partecipazione

Art. 16 – Direttore dell'esecuzione del contratto

Art. 17- Stipulazione del contratto e spese contrattuali

Art. 18 – Cauzione definitiva

Art. 19 – Avvio dell'esecuzione del contratto

Art. 20 – Sospensione dell'esecuzione del contratto

Art. 21 – Modalità di pagamento e fatturazione del compenso

Art. 22 – Controlli sull'esecuzione del contratto

Art. 23 – Fallimento e altre vicende soggettive dell'appaltatore

Art. 24 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto

Art. 25 – Subappalto

Art. 26 – Inadempienze e penalità

Art. 27- Risoluzione del contratto

Art. 28 – Recesso

Art. 29 – Condizioni economico-normative da applicare al personale dipendente ed ai soci
lavoratori impiegati nell'appalto

Art. 30– Sicurezza

Art. 31 – Elezione di domicilio dell'appaltatore

Art. 32 - Danni per responsabilità civile e polizze assicurative

Art. 33 – Collaudo dei lavori

Art. 34 - Foro competente

Art. 35 – Proprietà dei prodotti

Art. 36 – Trattamento dei dati personali

Art. 37 – Obblighi in materia di legalità

Art. 38 – Norma di chiusura

Premesse

Capitolato Speciale d'Appalto (di seguito C.S.A.) per l'elaborazione della Carta per la localizzazione dei pericoli da valanghe Art. 2 LR 47/1992 alla scala nominale 1:25.000 contenente la localizzazione delle aree che presentano pericoli potenziali di caduta di valanghe .

Con nota prot. 171431/17/DPB del 27 giugno 2017 il Direttore del Dipartimento Risorse e Organizzazione ha definito urgente e non procrastinabile avviare le attività di cui alla presente procedura di gara ed ha comunicato che.

- *sono disponibili nel bilancio di previsione risorse certe da destinare a tale scopo,*
- *sono in itinere le procedure necessarie per la riallocazione delle risorse, attraverso opportuna variazione di bilancio,*
- *la norma finanziaria necessaria alla variazione di bilancio è abbinata ad altre norme necessarie per introdurre modifiche e ed integrazioni alla LR 47/92.*

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o eventualmente interrompere la procedura di gara al fine di verificare l'effettiva disponibilità sui pertinenti capitoli di bilancio delle risorse occorrenti per l'affidamento del Servizio.

La gara verrà aggiudicata con il prezzo più basso ai sensi degli artt. 60 e 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/2016.

La selezione del predetto criterio di aggiudicazione è correlata alla considerazione che nella presente procedura di gara la Stazione Appaltante richiede un prodotto definito, predeterminato e, quindi, standardizzato effettuando congiuntamente una selezione a monte dei partecipanti alla gara attraverso la definizione di requisiti di accesso altamente qualificanti.

Detta standardizzazione deriva da:

- la stringente definizione delle specifiche tecniche di cui al presente capitolato operata in sinergia, ai sensi della L.R. 47/92, con il Comitato Regionale Neve e Valanghe;
- la considerazione che il citato Comitato interverrà in fase di esecuzione contrattuale svolgendo l'attività di coordinamento e verifica prevista nel richiamato assetto normativo e dal presente C.S.A. (cfr. art. 10).

La presente procedura di gara è disciplinata dal collegato delle disposizioni del Codice degli Appalti – D. Lgs. 50/2016 – e del relativo correttivo, D. Lgs. Del 19 Aprile 2017 n. 56.

Ai sensi e per le previsioni di cui all'art. 51 del D. Lgs. 50/2016 ed s.m.i., il **servizio non è divisibile in lotti** in quanto unitario: la progettazione e realizzazione del servizio è composto da parti interdipendenti tra loro ma non separabili in quanto strettamente connesse e correlate.

Porzione territoriale REGIONALE minima d'indagine:

Superficie regione Abruzzo situata al di sopra dei 1000 m s.l.m. con inclinazione uguale o superiore ai 25°.

Considerato che le prestazioni oggetto del presente affidamento sono di natura prettamente intellettuale non occorre il Documento Unico di Valutazione del Rischio di Interferenza e pertanto gli oneri legati alla sicurezza non soggetti a ribasso sono pari a zero.

Prescrizioni amministrative

I lavori dovranno essere eseguiti in conformità con quanto descritto nel presente capitolato ed alle altre eventuali istruzioni operative emanate dalla Stazione Appaltante anche attraverso il Comitato Regionale Neve e Valanghe (di seguito Co.Re.Ne.Va.) che coordinerà il lavoro di realizzazione ai sensi della LR 47/92.

Tutti i dati, una volta raccolti ed elaborati cartograficamente, dovranno essere idonei per l'impiego e l'integrazione con il Sistema Informativo Geografico Regionale.

Tutti i documenti cartacei o digitali, dovranno essere consegnati entro il termine previsto per la fine dei lavori e dovranno riportare:

- *titolo del documento;*
- *nome e numero dell'elemento cartografico interessato;*
- *data di compilazione;*
- *denominazione dell'impresa e del responsabile tecnico segnalato al Responsabile del Procedimento o al Direttore dell'esecuzione (cfr. art. 16 del C.S.A.) all'inizio dell'appalto mediante comunicazione scritta.*

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto è l'elaborazione di una Carta per la localizzazione dei pericoli da valanghe ai sensi dell' art. 2, commi 1, 2 e 3, della LR 47/1992 alla scala nominale 1:25.000, contenente la localizzazione delle aree che presentano pericoli potenziali di caduta di valanghe.

Il territorio regionale interessato dall'appalto è definito nella superficie minima d'indagine - la cui estensione è stimata in 433.000 ettari - e comprende il territorio situato al di sopra del limite altimetrico dei 1000 mt. s.l.m. avente inclinazione uguale o superiore ai 25°.

In particolare dovranno essere oggetto di approfondita indagine le aree prive di vegetazione, le aree individuate come possibili aree di distacco di valanghe, le zone dei versanti che presentano scaricamenti o linee di erosione.

E' inserita nella superficie minima d'indagine anche l'area che è stata già oggetto della realizzazione della "*Carta Localizzazione Pericoli da Valanga Gran Sasso settore SO*" al fine di:

- uniformarne la rappresentazione cartografica al prodotto finale presentato alla Stazione appaltante
- verificare eventuali approfondimenti e/o aggiornamenti al lavoro cartografico già svolto.

La formazione degli elaborati dovrà seguire le specifiche tecniche contenute nel presente C.S.A. e prevedere la consegna finale dei seguenti documenti:

a) Restituzione cartacea.

1. Elaborati definitivi su supporto cartaceo, contenenti la perimetrazione dei siti valanghivi rilevati durante l'indagine sul terreno e derivati dall'attività di fotointerpretazione in scala 1:25.000. In particolare saranno oggetto di restituzione all'interno dei documenti cartografici finali tre tipologie di tematismi cartografici:
 1. relativo alla fotointerpretazione (valanghe evidenziate in colore arancio);
 2. relativo all'inchiesta sul terreno (valanghe evidenziate in colore viola);
 3. rappresentazione cartografica in nero distinta per comune in scala 1:25.000 delle opere di difesa attive e passive, della situazione aggiornata degli impianti di risalita dei bacini sciistici compresi nell'area d'indagine, della numerazione dei siti valanghivi individuati mediante inchiesta sul terreno.

L'allestimento finale delle cartografie verrà realizzato su fogli con dimensioni massime 100x140 cm riproducendo e assemblando le tavolette IGM riportanti i confini comunali

in scala 1:1. Il disegno della cornice delle carte, la legenda, il quadro d'unione e le scritte varie saranno concordate su proposta dell'affidatario con il Comitato Regionale Neve e Valanghe. Eventuali autorizzazioni all'uso della cartografia IGM saranno seguite ed acquisite direttamente dal soggetto affidatario. La piegatura dei fogli cartografici sarà in formato standard A4. Si precisa che in sede di verifica la cartografia presentata non deve contenere errori di interpretazione, restituzione e grafica in quantità superiori al 5% relativi alla superficie cartografata al perimetro degli elementi riportati nel tematismo oggetto di verifica. Gli errori di interpretazione comprendono gli errori di posizionamento, di dimensionamento e di forma. L'eventuale scarto planimetrico possibile tra punti omologhi perfettamente definibili non potrà essere superiore ai 2 millimetri.

2. Compilazione e numerazione completa di schede relative ai siti valanghivi individuati mediate inchiesta sul terreno. A tal fine prima dell'inizio dei rilievi il soggetto affidatario elaborerà e sottoporrà all'attenzione dei membri del Comitato Regionale Valanghe una proposta di scheda di rilevamento che dovrà essere adeguata alle eventuali prescrizioni ed integrazioni del suddetto Comitato.
3. Relazione illustrativa generale del lavoro svolto e successivamente distinta per Comune indagato, nella quale si dovrà porre particolare cura nell'evidenziare eventuali fenomeni anomali e copia della documentazione più significativa relativa ad eventi eccezionali, storici o comunque particolari. In detta relazione occorrerà motivare le eventuali discrepanze più significative tra quanto rilevato in fotointerpretazione e quanto rilevato durante l'indagine sul terreno.

b) Restituzione digitale.

Tutti i dati, una volta raccolti ed elaborati cartograficamente, dovranno essere idonei per l'impiego e l'integrazione con il Sistema Informativo Geografico Regionale, per cui il formato fisico degli archivi di consegna è SHaPe ed il sistema di riferimento da adottare è UTM-WGS84 zona 33N - EPSG:32633, e con altri software specifici per la realizzazione di cartografie tematiche.

Tali files saranno corredati dell'opportuna vestizione cartografica in formato LYR di ArcGIS e/o QGS.

Sarà cura dell'affidatario tenere contatti con il Servizio Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione al fine di verificare la rispondenza dei prodotti realizzati con le specifiche tecniche del Geoportale regionale, l'eventuale non rispondenza derivante da modifiche nelle scelte sostanziali della Regione Abruzzo potranno, eventualmente, essere oggetto di revisione contrattuale.

Trattandosi anche di stime di volumi di materiale movimentato da una valanga, può essere richiesta per determinati siti, anche la capacità di realizzazione di modelli digitali 3D del terreno (DTM) e di analisi degli stessi per calcoli di volumi, analisi di sezioni campione.

Art. 2 – Descrizione del servizio e condizioni di espletamento delle attività

Il servizio di cui all'art. 1 ha esecuzione presso gli uffici del Servizio regionale ove ha sede la competenza in merito al rischio valanghe.

L'appaltatore deve garantire le attività così come specificate nel presente C.S.A.

Art. 3 - Importo a base d'asta

L'importo posto a base di gara è di € **1.035.000,00 (IVA esclusa)** come da quadro economico allegato. In relazione alle risorse si rimanda a quanto descritto nelle premesse.

Art. 4 - Criterio di aggiudicazione

La gara verrà aggiudicata con il prezzo più basso ai sensi degli artt. 60 e 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/2016.

La selezione del predetto criterio di aggiudicazione è correlata alla considerazione che nella presente procedura di gara la Stazione Appaltante richiede un prodotto definito, predeterminato e, quindi, standardizzato effettuando congiuntamente una selezione a monte dei partecipanti alla gara attraverso la definizione di requisiti di accesso altamente qualificanti.

Detta standardizzazione deriva da:

- la stringente definizione delle specifiche tecniche di cui al presente capitolato operata in sinergia, ai sensi della L.R. 47/92, con il Comitato Regionale Neve e Valanghe;
- la considerazione che il citato Comitato interverrà in fase di esecuzione contrattuale svolgendo l'attività di coordinamento e verifica prevista nel richiamato assetto normativo e dal presente C.S.A.

Il dettaglio dei contenuti dell'Offerta economica sono declinati al successivo art. 14.

Art. 5 – Obblighi a carico dell'appaltatore

L'appaltatore, nell'adempimento dell'obbligazione di erogazione del servizio, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni di cui al contratto e al presente C.S.A.

La partecipazione alla gara equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di servizi pubblici, delle norme che regolano il presente appalto nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione del servizio.

Detta partecipazione equivale altresì a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei servizi.

In particolare, l'appaltatore è tenuto al rispetto di tutta la vigente normativa, che qui è dà intendersi integralmente richiamata, relativa alla prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, alle assicurazioni contro detti infortuni, alle malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore per la tutela materiale dei lavoratori.

L'aggiudicatario si obbliga, infine, alla gestione di tutti gli aspetti conseguenti e derivanti delle tematiche inerenti alla sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008.

Art. 6 – Obblighi a carico della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante all'atto dell'avvio del servizio, renderà accessibile alla ditta appaltatrice le seguente documentazione tecnica in possesso del *Servizio Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione*, il cui uso è autorizzato esclusivamente per l'elaborazione del lavoro aggiudicato:

FOTO AEREE SU SUPPORTO CARTACEO

- Volo base I.G.M. 1954/56
- Volo Cassa del Mezzogiorno 1974
- Volo Cassa del Mezzogiorno 1974/75
- Volo Enel 1975
- Volo I.G.M. 1976
- Volo Comunità Montana PHF 1978
- Volo Metanodotto Chieti San Salvo 1979
- Volo Regione Abruzzo 1982/84 - 1985/87
- Volo IGM 1985/1986
- Volo Italia Alta Quota 1988/1989
- Volo I.G.M. 1991
- Volo Italia 1994
- Volo Parco Scientifico e Tecnologico 1996
- Volo Regione Abruzzo 2001/2002

- Volo Regione Abruzzo 2004/2005
- Volo Regione Abruzzo 2006 a colori

FOTO AEREE SU SUPPORTO DIGITALE

- Volo Regione Abruzzo 2007
- Volo Regione Abruzzo 2009
- Volo Regione Abruzzo 2010
- Volo Regione Abruzzo 2011

ORTOFOTO

- Ortofoto digitale Regione Abruzzo (Anno 2001 - 2005).
- Ortofoto digitale Regione Abruzzo (Anno 2007).
- Ortofoto digitale della Provincia de L'Aquila e Chieti (Anno 2009).
- Ortofoto digitale delle Province de L'Aquila, Pescara, Teramo (Anno 2010).

CARTOGRAFIA TEMATICA

- Carta Tipologie e Categorie Forestali ed. 2009.
- Carta storica delle valanghe 1957-2013 (DVD versione 1.0 febbraio 2014).
- Carta pericoli da valanga Gran Sasso settore SO.

CARTOGRAFIA DERIVATA DAL PIANO AIB

- Clivometria.
- Modello digitale del terreno campionamento 10x10 metri.

Eventuali aggiornamenti alla documentazione inviata saranno immediatamente messi a disposizione del soggetto affidatario.

E' inoltre consultabile sul portale regionale nella sezione Autorità di Bacino tutta la cartografia afferente il piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici di rilievo regionale abruzzesi e del bacino interregionale del fiume Sangro "Fenomeni Gravitativi e Processi erosivi".

La Stazione Appaltante tramite il Responsabile del Procedimento o il Direttore di esecuzione potrà, su richiesta della Ditta Appaltatrice e nei limiti di disponibilità e sentiti i Servizi depositari delle informazioni/dati richiesti, fornire in corso d'opera materiale tecnico e/o cartografico ritenuto utile

per un miglior svolgimento del lavoro. Le modalità di consultazione del materiale su supporto cartaceo andranno concordate con il Servizio depositario di suddetto materiale, restano a carico dell'affidatario tutti gli eventuali oneri relativi alla consultazione del suddetto materiale e riferibili a personale, strumentazione necessaria, disponibilità di locali, l'eventuale l'estrazione in copia dei documenti cartacei e digitali messi a disposizione. Sono a carico dell'affidatario tutte le spese relative all'acquisizione di materiale da consultare non contemplato nell'elenco del materiale messo a disposizione da parte della Stazione Appaltante. Qualora si rendesse necessario accedere all'archivio cartografico o alla fototeca regionale, sarà cura della Ditta Appaltatrice concordare le modalità di consultazione con il Responsabile dell'ufficio Infrastrutture Tecnologiche e Geografiche.

Art. 7 – Norme che regolano il contratto e criteri interpretativi

Le norme di riferimento per il contratto sono, in via principale:

- a) la Legge Regionale del 18 Giugno 1992, n. 47 “Norme per la previsione e la prevenzione dei rischi da valanga”;
- b) il D. Lgs. Del 19 Aprile 2017 n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- c) il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- d) il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro“, come aggiornato dal D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;
- e) la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- f) il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- g) la Legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- h) le norme del Codice Civile;

Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le parti sostituiranno alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle parti.

Art. 8 – Documenti che fanno parte del contratto

Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- il capitolato speciale d'appalto;
- l'offerta economica dell'appaltatore.

Considerato che per la presente procedura non occorre il Documento Unico di Valutazione del Rischio di Interferenza.

Il contratto è stipulato in modalità elettronica ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 9 – Durata del contratto

Data la complessità del lavoro da svolgere soprattutto in sito in determinate stagioni dell'anno e per le necessarie attività di ricerca storica, documentale ed eventualmente testimoniali, il servizio avrà inizio dalla data di stipulazione del contratto e avrà durata di anni tre (3).

Alla scadenza del contratto ed a giudizio insindacabile della stazione appaltante, il contratto può essere prorogato, per un periodo massimo complessivo di ulteriori sei (6) mesi alle medesime condizioni economiche e tecniche offerte dall'appaltatore.

Art. 10 - Modalità di espletamento delle attività

L'attività deve essere svolta da parte del team di lavoro di cui al successivo art. 12 che, sotto il coordinamento del Comitato Regionale Neve e Valanghe, curerà lo svolgimento delle seguenti attività:

a) Raccolta dati.

All'aggiudicatario è richiesta la raccolta di dati finalizzati alla individuazione, delimitazione e analisi di siti valanghivi, mediante:

- **analisi storica degli eventi valanghivi.** In questa fase si acquisiranno tutti i documenti storici che potranno fornire notizie su eventi valanghivi. Le fonti verranno citate nella Bibliografia della Relazione illustrativa generale.
- **raccolta degli studi esistenti;**
- **foto interpretazione.** Analisi delle evidenze geomorfologiche lasciate sul terreno dal passaggio delle valanghe tramite interpretazione stereoscopica di coppie di fotogrammi aerei in scala adeguata alle finalità del rilevamento. Tali evidenze possono essere rappresentate da conoidi di detriti, oppure dall'assenza di vegetazione, o dalla presenza di una vegetazione non coetanea o formata da essenze vegetali particolari;
- **sopralluoghi sul terreno.** In accordo con le Amministrazioni comunali ed altri organi competenti sul territorio, si cercherà di rintracciare notizie su fenomeni valanghivi che hanno investito il territorio negli anni passati supportati eventualmente anche da una visione diretta dell'area di volta in volta investigata; tutte le aree valanghive che verranno individuate saranno accompagnate dalla scheda di rilevamento approvata insieme al piano lavori dal Comitato regionale Neve e Valanghe che curerà il coordinamento dei lavori di elaborazione.
- **censimento delle eventuali opere di difesa presenti e degli eventuali impianti di risalita.**

I dati raccolti con l'attività di terreno e di ricerca, finalizzati alla perimetrazione e caratterizzazione dei siti valanghivi individuati, comprensivi della rappresentazione di eventuali opere di difesa attive o passive e della situazione aggiornata degli impianti di risalita, dovranno essere elaborati ed editati mediante software opportuni di calcolo cartografico e topografico al fine di garantire la restituzione cartacea e digitale richiesta nei punti precedenti.

b) Fasi operative

L'inizio dei lavori è subordinato alla presentazione da parte del soggetto affidatario di un piano lavori redatto secondo le fasi operative successivamente descritte e di una scheda di rilevamento dei siti valanghivi, da sottoporre, tramite diretta illustrazione, all'approvazione da parte del Comitato Regionale Neve e Valanghe che si esprime, positivamente o con l'indicazione di osservazioni o

necessarie integrazioni, entro un termine massimo di giorni 30 dalla presentazione. Nella presentazione del piano lavori, la Ditta appaltante dovrà porre particolare attenzione a garantire lo svolgimento delle fasi d'inchiesta sul terreno in determinate stagioni dell'anno (periodo estivo).

Le fasi operative dovranno essere caratterizzate dalle seguenti metodologie di realizzazione:

1. fase preliminare:

Studio di massima dell'area d'indagine comportante l'esame della situazione geomorfologica, l'accessibilità stradale, le caratteristiche della copertura aerofotogrammetrica, la scelta del materiale fotografico.

2. Prima fase:

Individuazione dei siti su fotogrammi aerei e riporto su base cartografica dei siti individuali. Tale fase sarà finalizzata all'individuazione dei possibili siti valanghivi (area di possibile accumulo e conseguente distacco, caratteristiche e delimitazione area di scorrimento, determinazione e delimitazione della possibile area di arresto) desunti dalle caratteristiche geomorfologiche e vegetazionali della zona d'indagine. La rappresentazione di tale fase comporterà la realizzazione finale di apposito tematismo cartografico (in formato digitale e cartaceo), dotato di apposita simbologia proposta dalla ditta appaltante e concordata con il CORENEVA nelle riunioni di coordinamento, riportante in colore arancione:

- le valanghe;
- le zone pericolose;
- pericolo localizzato;
- possibili continuazioni e collegamenti di valanghe;
- zone presunte pericolose.

3. Interfase:

Preparazione all'inchiesta sul terreno attraverso contatti con i Comuni o altri enti territoriali interessati dall'indagine, vaglio di eventuali testimonianze.

4. Seconda fase :

Inchiesta sul terreno con sopralluoghi con eventuali testimoni, ricerca di notizie di archivio, riporto delle informazioni, compilazione delle schede, rappresentazione cartografica con

delimitazione delle valanghe (aree di distacco individuate, aree di scorrimento e aree di arresto) con colore viola.

5. Fase finale

Stampa delle bozze e illustrazione al Comitato Regionale Neve e Valanghe, raccolta eventuali osservazioni sulla restituzione del prodotto, stampa del documento definitivo e consegna degli elaborati per l'avvio della fase di collaudo.

Art. 11 - Allestimento prodotti cartografici

Dovrà essere rimessa alla Stazione Appaltante la seguente documentazione cartografica come già descritta nei punti precedenti :

1. Tre copie degli elaborati definitivi su supporto cartaceo a colori, contenenti l'elaborazione effettuata secondo quanto descritto nei punti precedenti sull'area oggetto d'indagine. Compilazione e numerazione progressiva completa di schede relative ai siti valanghivi individuati mediante inchiesta sul terreno.
2. Relazione generale illustrativa del lavoro svolto, delle metodologie utilizzate e dei risultati conseguiti comprensiva della relativa bibliografia delle fonti utilizzate. Le informazioni raccolte distinte per Comune indagato, porranno particolare cura nell'evidenziare eventuali fenomeni anomali. La relazione conterrà copia della documentazione più significativa relativa ad eventi eccezionali, storici o comunque particolari. In detta relazione occorrerà altresì motivare le eventuali discrepanze più significative tra quanto rilevato in fotointerpretazione e quanto rilevato durante l'indagine sul terreno.
3. Tre supporti ottici contenenti
 - file vettoriali, aventi caratteristiche come descritte nel presente capitolato (formato SHaPe e files di vestizione);
 - File raster in formato PDF, completi di cartiglio, delle cartografie prodotte suddivise nella rappresentazione cartografica già predisposte per la stampa, formati pdf delle relazioni e delle schede dei siti valanghivi.

Il materiale oggetto del presente lavoro resterà di esclusiva proprietà della Regione Abruzzo. L'affidatario dell'incarico si impegna a non fornire informazioni o dati, anche parziali, a terzi, salvo espressa autorizzazione.

L'incarico sarà svolto con il coordinamento del Comitato Regionale Neve e Valanghe e con la collaborazione del personale del servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile, e l'affidatario s'impegna durante lo svolgimento a mantenere i necessari contatti con il Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile per i necessari chiarimenti sulla verifica in corso di esecuzione

L'Affidatario, direttamente o attraverso appositi delegati, dovrà garantire la presenza a tutte le riunioni di coordinamento che il Co.Re.Ne.Va., attraverso il Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile, riterrà opportuno convocare prima della consegna degli elaborati finali e comunque entro il termine massimo stabilito per la realizzazione dei lavori di cui al presente capitolato.

Art. 12 - Team di lavoro

Il Team di lavoro proposto deve essere coerente per qualificazione e dimensione con le esigenze richieste dal servizio.

L'esecuzione degli elaborati oggetto dell'incarico richiede elevata professionalità ed attitudine all'analisi interdisciplinare. Ciò premesso, alla predisposizione degli elaborati devono concorrere più esperti di settore che costituiscono un **team di lavoro**, così composto:

- Almeno un esperto capace di fornire una lettura organica degli aspetti geomorfologici e litologici del territorio evidenziando in particolare i fenomeni di dissesto, erosione, conformazione orografica che influenzano il pericolo valanghe, dotato di laurea vecchio ordinamento, magistrale o specialistica, in discipline geologiche o equipollenti e di iscrizione ad apposito albo professionale;
- Almeno un esperto capace di fornire una lettura organica dei temi vegetazionali, evidenziandone gli aspetti relativi alla composizione, struttura, funzionalità ed evoluzione, nonché le possibili interazioni con il clima ed il suolo, dotato di laurea vecchio ordinamento magistrale o specialistica, in scienze forestali o equipollente e di iscrizione ad apposito albo professionale;
- Almeno un esperto in problematiche relative alla dinamica ed effetti dei fenomeni valanghivi in grado di effettuare anche possibili stime di volumi ed effetti di materiale movimentato da una valanga dotato di laurea vecchio ordinamento magistrale o specialistica, in ingegneria e di iscrizione ad apposito albo professionale.

Il Team di lavoro deve, nel suo complesso, garantire:

- Esperienza nella realizzazione di prodotti cartografici, cartacei o digitali, finalizzati all'analisi del territorio per la localizzazione del pericolo da valanghe;

- Esperienza, di almeno uno dei tre componenti di cui sopra, almeno triennale in modellazione di eventi valanghivi;
- Esperienza, di almeno uno dei tre componenti di cui sopra, nel settore dell'indagine nivometereologica;
- Capacità di creazione di prodotti GIS basati anche su fattori topografici, morfologici e vegetativi;
- Capacità di raccolta dati di terreno con strumentazione (GIS Mapping).
- Possesso delle competenze necessarie alla creazione e gestione di database geografici;
- Possesso delle competenze necessarie per la realizzazione di cartografia tematica mediante l'impiego di software specifici.

Si rappresenta che le competenze di cui sopra possono essere soddisfatte nel complesso del Team e che, pertanto, ciascun componente potrebbe averne anche più di una.

Per ciascun componente del team di lavoro dovrà essere prodotto un curriculum vitae e professionale dal quale si evincano oltre i dati anagrafici, la qualifica, i titoli di studio e le esperienze professionali maturate per poter considerare l'effettiva qualificazione per lo svolgimento del servizio richiesto.

L'offerta deve specificare per ogni professionista e per ogni eventuale collaboratore:

- un curriculum dei lavori svolti;
- una dichiarazione inerente i lavori in corso o di prossimo avvio.

Art. 13 - Composizione ed organizzazione del Team di Lavoro

Congiuntamente all'istanza di partecipazione il partecipante può proporre – in apposita relazione descrittiva - l'inserimento di ulteriori professionalità ritenute utili ad integrare quelle minime richieste per il migliore svolgimento delle attività e per la migliore qualità dei prodotti.

Per dette ulteriori professionalità deve essere allegato idoneo curriculum vitae contenente i medesimi elementi di cui al precedente art. 12.

La composizione del Team di lavoro deve garantire un buon equilibrio tra le competenze richieste e deve includere **almeno** le seguenti professionalità:

- un **coordinatore e responsabile del servizio**, nominato all'interno degli esperti di cui al precedente art.12;
- le ulteriori **due figure di esperti** di cui al precedente art. 12;
- Eventuali ulteriori professionalità di cui al presente articolo.

Gli elaborati e la documentazione di cui alla presente procedura dovrà essere sottoscritta dal team di lavoro perlomeno nelle figure dei tre esperti di cui all'art. 12.

I componenti del gruppo di lavoro potranno essere sostituiti solo da soggetti portatori di professionalità equivalenti o superiori a quelle possedute dai componenti al momento della selezione, previo parere positivo da parte della Stazione Appaltante, sentito il Co.Re.Ne.Va. La sostituzione non dovrà in ogni caso pregiudicare lo svolgimento delle attività.

Al team di lavoro potrà essere richiesta la partecipazione a riunioni, convegni, seminari, attività di diffusione.

Art. 14 – Contenuti dell'Offerta economica

Ai sensi del precedente art. 8 sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- il capitolato speciale d'appalto;
- l'offerta economica dell'appaltatore.

Di seguito si declinano contenuti dell'**Offerta Economica**:

L'offerta economica, compilata sull'apposito modello, dovrà contenere la percentuale di ribasso offerta.

L'offerta economica dovrà contenere a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 95, c. 10 del d. Lgs. 50/2016 l'indicazione dei costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; **laddove il partecipante ritenga che trattasi di servizi di natura intellettuale e che detto importo sia nullo e quindi pari a zero, dovrà esplicitarlo nell'offerta economica a pena di esclusione.**

Art. 15 – Requisiti di partecipazione

Per partecipare alla presente procedura di Gara è necessario possedere i requisiti come di seguito elencati:

Requisiti di idoneità professionale

Si rimanda alle previsioni del D. Lgs.vo 50/2016 e s.m.i..

Requisiti di capacità economica e finanziaria

Ai sensi dell'art. 83 c. 4 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 il concorrente deve:

- a) possedere nel triennio 2014/2015/2016 un fatturato minimo annuo pari all'importo posto a base di gara.

Mezzo di prova: bilanci o gli estratti di bilancio degli ultimi tre anni (2014/2015/2016) o anche attraverso attestazione similare. In caso di RTI il requisito indicato deve essere posseduto all'interno del raggruppamento.

- b) fornire informazioni riguardo i conti annuali con particolare riferimento ai rapporti tra attività e passività dimostrabile mediante la presentazione dei bilanci o degli estratti di bilancio degli ultimi tre anni (2014/2015/2016) oppure attraverso la presentazione di idonea relazione tecnico-illustrativa.

Mezzo di prova: bilanci o gli estratti di bilancio degli ultimi tre anni (2014/2015/2016); verifica contenuti relazione tecnico-illustrativa.

- c) Impegno a stipulare apposita copertura assicurativa a fronte delle obbligazioni assunte con il presente appalto attraverso la stipula di idonea polizza assicurativa, con massimale non inferiore **a 2 milioni di euro** (cfr. art. 32 del C.S.A.), a garanzia della responsabilità professionale verso terzi dell'impresa nonché dei suoi dipendenti e collaboratori anche occasionali, con il preciso obbligo, in caso di aggiudicazione, di tenere in essere detta polizza, o altra equivalente, per tutta la durata dell'incarico.

Requisiti di capacità tecniche e professionali

Ai sensi dell'art. 83 c. 6 del D. Lgs. 50/2016 i concorrenti devono:

- Garantire la disponibilità del Team di lavoro con la composizione e le competenze declinate all'art. 12. Mezzo di prova: un curriculum vitae e professionale dal quale si evincano oltre i dati anagrafici, la qualifica, i titoli di studio e le esperienze professionali maturate per poter considerare l'effettiva qualificazione per lo svolgimento del servizio richiesto.
- aver svolto negli ultimi 5 anni 2012/2013/2014/2015/2016 servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura di gara per un importo non inferiore ad € 500.000,00. Mezzo di prova: l'elenco di servizi analoghi a quelli oggetto di gara, ossia svolti nel campo dello studio, della prevenzione o messa in sicurezza del territorio dal pericolo valanghe con esito positivo nel triennio con indicazione dei rispettivi importi e dei committenti. In caso di RTI il requisito dovrà essere posseduto dalla compagine nel suo complesso.

Art. 16 – Direttore dell'esecuzione del contratto

Il responsabile del procedimento, nei limiti delle proprie competenze professionali, svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto o provvede a nominare un soggetto diverso nei casi previsti dalle Linee Guida ANAC in materia di Responsabile Unico del Procedimento.

Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto viene comunicato tempestivamente all'appaltatore.

Art. 17- Stipulazione del contratto e spese contrattuali

- 1) Il contratto viene stipulato, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32, commi 8, 9 e 14 del d.lgs. 50/2016, come atto pubblico informatico e non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva.
- 2) Tutte le eventuali spese contrattuali inerenti e conseguenti e gli eventuali oneri connessi allo stesso sono a carico dell'aggiudicatario (diritti di segreteria, imposta di registro, imposta di bollo). Inoltre, l'aggiudicatario ha l'obbligo di corrispondere alla Regione Abruzzo le spese relative alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del bando di gara e dell'avviso di aggiudicazione ex art. 73 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 18 – Cauzione definitiva

L'aggiudicatario deve costituire una garanzia fideiussoria con le modalità indicate all'art. 103 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per la copertura pianofdegli oneri per il mancato o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dalla esecuzione del contratto, dell'eventuale risarcimento di danni, nonché del rimborso delle spese che la Stazione appaltante dovesse eventualmente sostenere durante la gestione, a causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio, ivi compreso il maggior prezzo che la stazione appaltante dovesse pagare nel caso debba provvedere a diversa assegnazione dell'appalto aggiudicato all'aggiudicatario, in caso di risoluzione del contratto per inadempienze o gravi dell'aggiudicatario medesimo.

Resta salvo per la Stazione Appaltante l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente a copertura del danno o della penalità.

L'aggiudicatario è obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'amministrazione avesse dovuto avvalersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

La cauzione resta vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali anche dopo la scadenza del contratto.

Lo svincolo verrà autorizzato con apposito provvedimento, da adottarsi entro e non oltre tre mesi dalla scadenza del contratto in assenza di controversia.

Art. 19 – Avvio dell'esecuzione del contratto

L'appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla Stazione Appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto così come esplicitate nel presente C.S.A.

Qualora l'appaltatore non adempia, la Stazione Appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Art. 20 – Sospensione dell'esecuzione del contratto

Per la disciplina della sospensione del contratto si applica l'art. 107 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 21 – Modalità di pagamento e fatturazione del compenso

La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo, dietro presentazione di regolari fatture in modalità elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-214 della legge 24/12/2007, n. 244 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3/5/2013, n. 55), nelle seguenti modalità:

- **30% dell'importo** contrattuale **all'atto della stipula** del Contratto;
- **40% dell'importo** contrattuale alla **consegna** degli elaborati (*completamento fase finale*) per l'avvio della fase di collaudo.
- **30% dell'importo** contrattuale, a **conclusione** delle attività di cui alla presente procedura di gara.

Il pagamento delle fatture avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle stesse, previo accertamento della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

Al presente contratto si applica la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui agli articoli 3 e 6 della legge n. 136/2010.

In conformità all'art. 31, comma 3, della legge 9 agosto 2013, n. 98 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), in caso di ottenimento da parte della stazione appaltante, del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese, la fatturazione del corrispettivo, salvo patto contrario ai sensi dell'art. 24, comma 6, l.p. n. 23/1990, deve corrispondere alle quote di servizio indicate in sede di gara o in sede di stipulazione del contratto, eventualmente modificate secondo le

disposizioni dell'art. 15, comma 2. Il mancato rispetto di tali condizioni sospenderà il pagamento del corrispettivo, senza diritto per l'appaltatore al riconoscimento di interessi o altri indennizzi.

Art. 22 – Controlli sull'esecuzione del contratto

La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'appaltatore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di verifica.

La stazione appaltante evidenzia le eventuali “non conformità” riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'appaltatore sarà chiamato entro 15 gg a rispondere alla Stazione Appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere.

La Stazione Appaltante si riserva infine, ove le “non conformità” evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, la facoltà di risolvere il contratto.

Art. 23 – Fallimento e altre vicende soggettive dell'appaltatore

Per ciò che concerne il punto in rubrica si fa rimando alle disposizioni di cui all'art. 110 D.lgs. n. 50/2016

Art. 24 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 13, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 25 – Subappalto

Ai sensi dell'art. 105, comma 1 del D. Lgs. 50 /2016 s.m.i., non è ammesso il subappalto, fatte salve le condizioni di cui all'art. 106, comma 1 lett. d) D. lgs. 50/2016.

Art. 26 – Inadempienze e penalità

In ogni momento di vigenza del contratto, la stazione appaltante, per il tramite del Responsabile del Procedimento, ha la possibilità di rilevare l'esistenza di mancate conformità, parziali o totali, in fase operativa, tra le specifiche di capitolato e il servizio offerto.

La stazione appaltante fa pervenire per iscritto all'aggiudicatario le osservazioni e le contestazioni rilevate anche dagli organi di controllo e le eventuali prescrizioni alle quali essa dovrà conformarsi entro il termine di 15 (quindici) giorni, con possibilità, entro detto termine, di presentare contro deduzioni che, nel caso, interrompono la decorrenza del termine predetto sino a nuova comunicazione.

Se entro il suddetto termine l'aggiudicatario non presenta contro deduzioni o non fornisce una controprova probante la Stazione Appaltante applicherà le penali previste dal presente capitolato.

Qualora tale contestazione riguardi aspetti particolarmente gravi, la stazione appaltante può chiedere l'adeguamento del servizio entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data della comunicazione e, in carenza di questo, procedere immediatamente alla risoluzione del contratto.

La penale non esime l'aggiudicatario dagli ulteriori obblighi di contratto e di legge.

Ogni penale non pregiudica l'applicazione di altre e l'importo totale si somma.

Si procede al recupero della penality attraverso l'escussione della fideiussione.

Le penality di cui al presente C.S.A. sono pari al 0,05 % dell'ammontare del contratto per un massimo del 10% complessivo.

In ogni caso, l'Ente Committente, in caso si ravvisino in detta inosservanza più gravi inadempienze, si riserva la facoltà di risolvere il contratto e, dove si ravvisino gli estremi di reato, di esporre denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Art. 27- Risoluzione del contratto

Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016.

Nel caso di inadempienze gravi, ovvero ripetute, la stazione appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto, previa notificazione scritta all'aggiudicatario in forma amministrativa, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno dell'aggiudicatario e salva l'applicazione delle penali prescritte.

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 cod. civ., per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono ipotesi per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., le seguenti ipotesi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'aggiudicatario;
- b) messa in liquidazione o altri casi di cessione dell'attività dell'aggiudicatario;
- c) interruzione del servizio, fatti salvi i casi di forza maggiore;
- d) abbandono dell'appalto, salvo che per forza maggiore;
- e) inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei Contratti Collettivi;

- f) violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- g) subappalto del servizio, tranne che per i servizi accessori indicati in offerta;
- h) cessione del contratto a terzi;

In ognuna delle ipotesi sopra previste la stazione appaltante non compenserà le prestazioni non eseguite, ovvero non esattamente eseguite, salvo il suo diritto al risarcimento di maggiori danni.

Art. 28 – Recesso

Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 29 – Condizioni economico-normative da applicare al personale dipendente ed ai soci lavoratori impiegati nell'appalto

L'appaltatore deve, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ottemperare nei confronti del proprio personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché dai contratti collettivi di lavoro.

L'appaltatore deve, inoltre, applicare nei confronti del personale dipendente, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni oggetto di appalto, e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; ciò anche nel caso in cui l'appaltatore non sia aderente alle associazioni stipulanti o comunque non sia più ad esse associato. Le medesime condizioni devono essere garantite ai soci lavoratori dipendenti di società cooperative.

Art. 30– Sicurezza

L'appaltatore si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m..

L'appaltatore s'impegna ad adottare tutti i mezzi ritenuti necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie previste per lo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato.

Art. 31 – Elezione di domicilio dell'appaltatore

L'appaltatore elegge il proprio domicilio presso la propria sede legale o nella sede all'uopo indicata nell'istanza di partecipazione alla procedura di gara.

Art. 32 - Danni per responsabilità civile e polizze assicurative

L'aggiudicatario assume in proprio, interamente liberando la stazione appaltante, ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'aggiudicatario stesso quanto della stazione appaltante e/o di terzi in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Ai fini di garanzia di quanto sopra, prima della sottoscrizione del contratto, l'aggiudicatario dovrà stipulare, con oneri a suo carico, con una primaria Compagnia di Assicurazione:

- una polizza per responsabilità civile verso terzi (compreso la stazione appaltante) con massimale non inferiore ad € 2.000.000,00 (duemilioni/00);

Art. 33 – Collaudo dei lavori

Il collaudo dei lavori sarà eseguito da apposita Commissione di Collaudo nominata su proposta del Servizio al quale attiene la competenza in materia di rischio valanghe, da parte del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Politiche del Territorio e Politiche Ambientali, sulla base della documentazione ed i materiali consegnati dalla Ditta Appaltatrice.

Si procederà all'esecuzione del collaudo una volta che la Commissione di Collaudo avrà a disposizione la documentazione prescritta. Le operazioni di collaudo dovranno concludersi entro 60 giorni dalla consegna degli elaborati definitivi. L'esito del collaudo risulterà da apposito "Verbale di Collaudo" che sarà trasmesso per conoscenza alla Ditta Appaltante ed al CORENEVA il quale entro 60 giorni si esprimerà sul parere di congruità sugli elaborati definitivi da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale (comma 2 art. 3 L.R. 47/92).

Sarà oggetto di collaudo tutta la documentazione prodotta dalla Ditta Appaltatrice. È compito della Commissione di Collaudo verificare che la qualità del prodotto finale sia corrispondente a quanto indicato dal committente nei punti precedenti e qualora ritenuto necessario al fine dell'accertamento della rispondenza del prodotto, la Commissione di Collaudo può avvalersi anche di strumenti e/o procedure non espressamente qui indicate. La Ditta appaltatrice, comunque, deve prendere tutti quegli accorgimenti necessari al fine di raggiungere la qualità finale richiesta e descritta nel presente capitolato. Il controllo per il primo ed eventuale secondo collaudo riguarderà un campione di dati determinato dalla Commissione di Collaudo volto ad accertare:

- posizione dei siti valanghivi individuati;

- posizionamento ed orientamento della simbologia utilizzata nella rappresentazione cartografica;
- eventuali incongruenze tra sopralluoghi di collaudo in campo e rappresentazione cartografica realizzata;
- corrispondenza tra elaborato descrittivo, cartografia e area campionata per il collaudo;
- corrispondenza delle caratteristiche tecniche dei file digitali consegnati agli standard operativi regionali.

La Commissione potrà formulare le seguenti valutazioni:

- a) **accettabile**: in questo caso la Commissione invia il verbale di collaudo alla Ditta aggiudicatrice ed al CORENEVA;
- b) **da sottoporre a correzioni**: in questo caso gli elaborati grafici, numerici e documentali oggetto del collaudo saranno riconsegnati alla Ditta Appaltatrice ai fini delle correzioni rilevate dalla Commissione in un tempo massimo determinato dalla Commissione di Collaudo che non potrà superare il 20% del tempo di esecuzione dell'intero appalto. Decorso tale termine senza che la Ditta appaltatrice abbia riconsegnato il lavoro, la Ditta Appaltante può procedere direttamente alla risoluzione del contratto. La Ditta appaltatrice eseguite le correzioni ed i completamenti, riconsegna alla Commissione di Collaudo il materiale e/o i dati da sottoporre al secondo collaudo. Alla ripresentazione degli elaborati, la Commissione di Collaudo deve ripetere le operazioni di collaudo su un nuovo campione della porzione territoriale indagata, per verificarne la conformità alle specifiche tecniche. Tali operazioni saranno eseguite entro il termine massimo di 60 giorni dalla riconsegna degli elaborati. Al termine del secondo collaudo la Commissione redige un secondo verbale di collaudo formulando sul lavoro una delle seguenti valutazioni:

b1) accettabile: in tal caso si provvede ad inviare il Verbale di Collaudo alla Ditta Appaltatrice ed al CORENEVA per il successivo parere di congruità previsto al comma 2 della LR 47/92 da esprimersi entro un termine massimo di giorni 60 dalla trasmissione.

b2) non accettabile: in tal caso si provvede ad inviare il Verbale di Collaudo alla Ditta Appaltatrice ed al CORENEVA. L'esito negativo del collaudo comporta la risoluzione del contratto.

- c) **non accettabile**: in tal caso la Commissione di Collaudo provvede ad inviare il verbale di collaudo alla Ditta Appaltatrice. L'esito negativo del collaudo comporta la risoluzione del contratto.

Art. 34 - Foro competente

In caso di controversie di qualsiasi natura relative al contratto, la competenza, in via esclusiva spetta al Foro di L'Aquila.

Art. 35 – Proprietà dei prodotti

Il materiale oggetto del presente lavoro resterà di esclusiva proprietà della Regione Abruzzo. L'affidatario dell'incarico si impegna a non fornire informazioni o dati, anche parziali, a terzi, salvo espressa autorizzazione.

Art. 36 – Trattamento dei dati personali

Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'appaltatore potrà venire a conoscenza e trattare dati comuni e sensibili relativi ai servizi offerti agli utenti della stazione appaltante.

L'appaltatore pertanto, ai sensi dell'art. 29 del Codice in materia di protezione dei dati personali, è nominato Responsabile del trattamento dei dati, che può essere effettuato con strumenti elettronici o comunque automatizzati o con strumenti diversi, per gli adempimenti previsti nel contratto, nei limiti e per la durata dello stesso.

I dati personali oggetto del trattamento sono strettamente necessari per adempiere al contratto stesso.

Art. 37 – Obblighi in materia di legalità

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a segnalare tempestivamente alla Stazione Appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente.

Art. 38 – Norma di chiusura

L'appaltatore, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.

IL DIRIGENTE del Servizio DPC029

*Dott. Sabatino Belmaggio
f.to digitalmente*